



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*";

VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, da ultimo aggiornato con D.M. 17 febbraio 2022;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 con il quale le competenze in materia di energia sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTI gli artt. 52-bis, 52-ter, 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato "Testo Unico" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 38 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

VISTO il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico riportante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante: "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*";

VISTA l'istanza prot. n. COST/DTi/IAI/2020/1670 del 02 febbraio 2020 (prot. MiSE n. 0004431 del 27 febbraio 2020) presentata in data 18.02.2020 con la quale la Società Gasdotti Italia S.p.A. (nel seguito: S.G.I.) ha chiesto alla Direzione generale per le infrastrutture e la



sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico (ora Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'opera denominata "Stazione di Spinta di Corridonia";

VISTA la dichiarazione del 03 febbraio 2020 allegata all'istanza prot. n. COST/DTi/IAI/2020/1670 del 02 febbraio 2020 presentata in data 18.02.2020, con la quale S.G.I. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 decreto 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a euro 5.000.000,00 (5 milioni di euro), nonché la quietanza attestante il versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, con nota prot. n. 13943 del 30 giugno 2020 ha trasmesso, per il tramite della società S.G.I, il testo dell'avviso al pubblico dell'avvio del procedimento, ai fini della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Corridonia, avvenuta per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 08 luglio 2020 e che, inoltre, detto avviso è stato pubblicato, in pari data, sul quotidiano Nazionale "Italia Oggi" e sul quotidiano regionale "Il Corriere Adriatico";

PRESO ATTO che l'opera interessa, in Regione Marche, il Comune di Corridonia in provincia di Macerata;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione dell'opera denominata "Stazione di Spinta di Corridonia" nella zona nord della rete di trasporto S.G.I., tra le località di San Marco (FM) e Recanati (MC);
- la realizzazione del collegamento fisico della Stazione di Spinta alla rete S.G.I. tramite un apposito impianto-nodo, in derivazione dal metanodotto San Marco – Recanati DN600 (24"), autorizzato da questo Ministero con il D.M. 5 aprile 2018;
- la compressione del gas sul nuovo nodo, effettuata tramite un impianto alimentato elettricamente, con una potenza assorbita stimata, sulla base dei volumi gas da trasportare e delle differenze di pressione operative necessarie, pari a circa 6 MWe;
- la distribuzione della potenza su due elettrocompressori (ciascuno da 3 MWe) collegati in parallelo e che possano funzionare sia alternativamente (alla massima potenza) che contemporaneamente (fino a circa l'80% della potenza per le eventuali punte orarie). Pertanto, la potenza di progetto complessiva dell'impianto risulta pari a 6 MWe;
- l'inserimento della Stazione di Spinta di Corridonia nel contesto del progetto di rinnovamento e potenziamento della linea adriatica della rete di S.G.I., ai fini dell'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e dell'affidabilità delle forniture, nonché della possibilità di gestire la rete in contro-flusso (cd. trasporto in "reverse-flow");



CONSIDERATO che l'opera si rende necessaria per la consegna di gas naturale verso Nord alla futura interconnessione con la rete di Snam Rete Gas in località Recanati, oppure verso Sud per servire le utenze raggiunte dalla rete di S.G.I.;

CONSIDERATO che, con Decreto direttoriale prot. 218 del 2 settembre 2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali di questo Ministero, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto, subordinando lo stesso al rispetto di alcune condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con istanza prot. n. PERM.LNu.MPe.2022.0758 del 15.09.2022 (prot. MiSE n. 0029252 del 15 settembre 2022), la Società S.G.I. ha, quindi, presentato a questo Ufficio le integrazioni e modifiche al progetto presentato in data 02.02.2020 con istanza prot. n. COST/DTi/IAI/2020/1670, nonché la relativa documentazione tecnica a corredo, completando così l'invio della documentazione necessaria allo svolgimento del procedimento e specificando che la stessa recepisce le modifiche emerse durante il procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (Assoggettabilità a V.I.A.);

CONSIDERATO che questa Amministrazione, con note prot. n. 13942 del 30 giugno 2020 e prot. n. 30820 del 26 settembre 2022, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, ha rispettivamente dato avvio al procedimento autorizzativo ed indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

DATO ATTO che questa Amministrazione, con nota prot. 33575 del 13 ottobre 2022, ha trasmesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 7 della legge 241/90 s.m.i., tramite raccomandata A/R, ai proprietari delle aree interessate dall'infrastruttura la Comunicazione di riavvio del procedimento, comunicando la disponibilità della documentazione progettuale scaricabile al link riportato nella stessa;

DATO ATTO in particolare, che in applicazione dell'articolo 14-bis, la conferenza decisoria è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona e che con note prot. n. 13942 del 30 giugno 2020 e prot. n. 30820 del 26 settembre 2022, è stato comunicato alle Amministrazioni e agli Enti chiamati ad esprimere il loro parere, che copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici, era disponibile su un link attivato all'uopo da questo Ministero;

CONSIDERATO che, a seguito dell'avvio del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni coinvolti per quanto di competenza, dei quali è stato dato conto nella comunicazione di questa Amministrazione alla Regione Marche ed ai suddetti enti ed Amministrazioni prot. n. 53462 del 5 aprile 2023;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 53462 del 5 aprile 2023 con la quale questa Amministrazione, nel trasmettere alla Regione Marche le determinazioni rese nel corso della Conferenza dalle



Amministrazioni e dagli enti chiamati ad esprimere il loro parere, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza stessa, invitando l'Amministrazione Regionale ad esprimere il proprio Atto di Intesa, ai sensi dell'articolo 52-*quinquies*, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 15/05/2023 con la quale la Regione Marche ha espresso il suddetto Atto di Intesa;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 1*);

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo dell'opera denominata “*Stazione di Spinta di Corridonia*” della Società S.G.I. S.p.A., depositato presso la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
2. il suddetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nelle planimetrie catastali aggiornate con istanza prot. PERM.LNu.MPe.2022.0758 del 15 settembre 2022.

Articolo 2

È autorizzata la costruzione e l'esercizio dell'opera di cui all'articolo 1, come da progetto definitivo approvato di cui al comma 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Articolo 3

È dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Articolo 4

È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto di cui all'articolo 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo di cui all'art. 1.

Articolo 5

1. Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'articolo 52-*quinquies*, comma 2, del Testo Unico e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse;



2. la presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

Articolo 6

1. È fatto obbligo alla Società S.G.I. S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri delle Amministrazioni e/o Enti interessati, espressi nel corso del procedimento di autorizzazione unica, di cui una sintesi è riportata in Allegato. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, anche qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli;
2. gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al comma 1 sono comunicati tempestivamente dalla Società S.G.I. S.p.A. al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Articolo 7

I lavori in progetto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni due e cinque dalla data del presente provvedimento.

Articolo 8

La S.G.I. S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica– Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Articolo 9

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marilena Barbaro)